

Valsusa, manifestazione No Tav: botte e lacrimogeni dalla polizia

Momenti di tensione **tra polizia e No Tav** ieri sera in **Valsusa**, dove sono stati avviati i lavori per ampliare la recinzione del cantiere della linea ferroviaria **Torino-Lione**. Alla fine dell'assemblea che si è svolta al presidio, per decidere i nuovi appuntamenti dei lavori, circa **150 attivisti** hanno raggiunto in auto il "Bivio Passeggieri" a Venaus. Qui, **la polizia ha caricato senza motivo** i No Tav appena la fiaccolata si è avvicinata al bivio per Giaglione, lanciando loro anche una serie di lacrimogeni. Lo testimoniano oltre agli attivisti, i [video](#), che riprendono la carica a freddo degli agenti.

Una trentina di attivisti, ha provato ad arrivare a **Giaglione**. Tuttavia la Digos, che dalla mattina sta monitorando e presidiando la zona, li ha intercettati e bloccati. I No Tav sono stati **sanzionati** per aver violato la normativa anti-Covid e poi allontanati.

Nella notte al cantiere Tav in Val di Susa erano ripresi i lavori, ed è arrivata la chiamata dal movimento a raggiungere la zona per opporsi. I mezzi di lavoro sono stati scortati dalle forze dell'ordine. In quell'area, tra Chiomonte e Giaglione, a inizio novembre, **Telt** aveva acquisito quasi due ettari di terreni necessari al cantiere per il tunnel di base ed il nuovo svincolo con l'autostrada A32.